

# Avis Pablo, cinquant'anni di volontariato e altruismo

Il gruppo, fondato nel 1965 da don Guiduzzi, conta 650 soci

**Vittorio Rotolo**

|| Cinquant'anni di attività sul territorio e non sentirne affatto il peso. Perché lo spirito di servizio dell'Avis di base Pablo, che si misura nella concretezza di un nobile gesto compiuto a beneficio degli altri, offre sempre (a volontari e donatori) rinnovato slancio ed entusiasmo. Su questi presupposti il primo gruppo zonale fondato a Parma nel 1965, con il nome di Avis Prati Bocchi e su iniziativa dell'allora parroco della chiesa Santa Maria della Pace don Franco Guiduzzi, ha festeggiato la sua speciale ricorrenza. Gratuità, impegno, amicizia: tre parole che continuano a veicolare l'azione di un gruppo che, oggi, conta oltre 650 soci, con 837 donazioni effettuate nell'ultimo anno solare.

Dopo la Santa Messa celebrata a Santa Maria della Pace, un lungo corteo accompagnato dalle note della banda musicale «Giuseppe Verdi» si è mosso da piazzale Pablo in direzione di via Gramsci dove, alla presenza tra gli altri della maschera parmigiana Al Dsèvod, si è svolta la cerimonia di intitolazione di uno degli uffici della sede dell'Avis Pablo proprio a don Guiduzzi.

Insieme al cinquantesimo del gruppo, sono stati festeggiati pure i 45 anni di quello della Polizia Municipale ed i 44 anni dell'altro che comprende i dipendenti comunali. «Ad ispirare la nascita del nostro gruppo furono la voglia di aggregazione e naturalmente l'idea di spendersi in favore degli altri, valori all'epoca molto sentiti» ha sottolineato il presidente



**Valori e memoria**  
**Il presidente Amadasi:**  
**«Il nostro gruppo è cresciuto insieme al quartiere**

dell'Avis Pablo, Rino Amadasi, al fianco del vice presidente dell'Avis provinciale Dorian Campagnini e del presidente dell'Avis comunale di Parma, Luigi Mazzini. «L'Avis Pablo è cresciuta insieme al quartiere - ha aggiunto Amadasi - dando, grazie all'opera dei suoi volontari e donatori, un notevole impulso al raggiungimento dell'autosufficienza in città. Oggi è un giorno importante anche per onorare la memoria di quanti ci hanno preceduti, in questo lungo

cammino improntato all'altruismo». Insieme al comandante della Polizia municipale, Gaetano Noè, a salutare i 50 anni dell'Avis Pablo anche il vice sindaco Nicoletta Paci. «Essere qui, per tutti noi, è motivo d'orgoglio - ha detto la Paci -: questo gruppo si è sempre dimostrato attivo nella promozione della cultura del dono. Una missione che, sono certa, i volontari del Pablo continueranno ad interpretare, coinvolgendo sempre più giovani». ♦

